



ABRUZZO

Fontana pubblica di Nereto

TERAMO



MINORE

UN FARO SUL PATRIMONIO CULTURALE

Il terzo settore con le comunità locali per iniziative di valorizzazione

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 – annualità 2023

GRUPPO DI LAVORO

Gruppo di coordinamento

Responsabile Adriano Paoletta, **Coordinamento** Viola D’Ettore, **Responsabile relazioni con le comunità e processi partecipati** Raniero Maggini, **Supporto organizzativo** Krizia Ciangola, **Ideazione e redazione grafiche** Gisella Giaimo, **Supporto redazione grafiche** Daniela Cricri, **Responsabile Faro Italia Platform** Francesco Calzolaio, **Segreteria presidenza** Roberta Giannini, **Amministrazione** Jessica Continenza, **Comunicazione** Dafne Cola, **Social** Matilde Spadaro, **Ricerche** Irene Ortis, **Ufficio stampa** Sec Newgate Italia Srl, **Soci** Emanuela Breggia, **Segreteria** Luciano Blasi.

Responsabili nelle Sezioni Italia Nostra

Amelia Maria Cristina Marinozzi, **Arcipelago Toscano** Leonardo Preziosi, **Belluno** Giovanna Ceiner, **Bisceglie** Isa Belgiovine, **Brindisi** Domenico Saponaro, **Cagliari** Maria Paola Morittu, **Campobasso** Gianluigi Ciamarra, **Catanzaro** Marisa Raffaella Gigliotti, **Colorno e Bassa est** Claudio Ferrari, Artemio Canali, **Cuneo** Alberto Collidà, **Fermo** Gioacchino Fasino, Lorenzo Maria Trentuno, **Foggia** Pina Cutulo, Nicola Pesante, **Genova** Andrea Bignone, **L’Aquila** Vincenzo Giusti, **Melilli** Nella Tranchina, Giuseppe Immè, **Messapia** Ilaria Pecoraro, **Messina** Annalisa Raffa, Germana Giallombardo, Venera Leto, **Milano** Guido Rosti Cesàri, Anelisa Ricci, Monica Pellegrino, **Piacenza** Pietro Chiappelloni, Paolo Storchi, **Pisa** Ewa Karwacka, **Presidio Nebrodi** Angela Pipitò, **Salerno** Luigi De Lisio, Lucia Santimone, **Senisese** Domenico Totaro, Gennaro Terracina, **Siniscabras – Oristano** Anna Paola Camedda, Silvana Maccioni, **Siracusa** Liliana Gissara, **Teramo** Paola Di Felice, **Trebisacce** Angelo Malatacca, Tullio Masneri **Trento** Manuela Baldracchi, **Trieste** Lucia Krasovec Lucas, **Tursi Rabatana** Paolo Popia, Maria Italia Francolino, **Valmarecchia** Massimo Bottini, **Varese** Bruno Bosetti, **Vasto** Davide Aquilano, Grazia La Verghetta, Katia Di Penta, **Viterbo** Pier Luca Balletti, Giulia Marchetti.

Si ringrazia Icomos Italia, in particolare il suo presidente Maurizio Di Stefano e il Consigliere nazionale di Italia Nostra Cesare Crova

INDICE

SALUTI	4
PREMESSA	5
FASI DI PROGETTO	6
LA SQUADRA DEL PROGETTO	8
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ	9
Il percorso di individuazione del bene	10
LABORATORIO DI COORDINAMENTO	13
Il programma	15
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	17
Presentazione del bene	18
Attività ipotizzate	18
Soggetti da coinvolgere	19
Il sopralluogo	20
Le attività svolte	22
DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE	25
Definizione delle buone pratiche	26
Buone pratiche	27
Criticità	27
NASCITA DELLE COMUNITÀ PATRIMONIALI	29
Le comunità patrimoniali	31
IL FESTIVAL DEI BENI COMUNI E DELLE COMUNITÀ PER IL PATRIMONIO	33
Minore. Il Festival dei beni comuni e delle comunità per il patrimonio	35

SALUTI

Il progetto Minore, realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero del Lavoro, intende valorizzare i beni culturali minori presenti sul territorio italiano. Il progetto si propone, non solo di ricostruire e documentare la storia di tali beni, ma anche di promuovere un coinvolgimento duraturo delle comunità locali nella loro conoscenza e tutela. L'iniziativa ha coinvolto 34 sezioni di Italia Nostra. Le attività intraprese hanno comportato in primo luogo il rilevamento e la documentazione dello stato di conservazione dei beni, per poi sviluppare la conoscenza della loro origine e funzione, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, ed infine la costituzione di comunità di patrimonio, ai sensi della Convenzione del Consiglio d'Europa di Faro. Il risultato principale è stata la sensibilizzazione dei cittadini e di tutti gli attori coinvolti nella cura dell'eredità culturale rappresentata dai beni minori sull'importanza di questo patrimonio collettivo, nonché la definizione di linee guida replicabili per il loro mantenimento mediante comunità patrimoniali. Il progetto è stato realizzato in occasione del 70° anniversario di Italia Nostra ed ha contribuito a consolidare e condividere le esperienze maturate, rafforzando la rete nazionale dell'associazione. La presentazione dei risultati si è svolta nel Comune senese di Monticiano, dove Italia Nostra ha concluso un esemplare recupero e restauro delle storiche terme fortificate di Petriolo, che a sua volta rappresenta un modello di salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale.

Edoardo Croci
Presidente Italia Nostra

La sezione di Teramo di Italia Nostra è onorata per essere stata scelta tra i progetti candidati, soprattutto perché è stato possibile attivare manifestazioni d'interesse da parte di Acquedotto del Ruzzo s.p.a.; comune di Nereto, Fondazione Tercas, provincia di Teramo e Centro per la Progettazione Europea - Teramo. Inoltre è dalla Fontana Vecchia che si è partiti per l'ipotesi progettuale inerente "La Cittadella dell'Acqua" con finalità socio-culturali di enorme interesse nella vasta area che circonda la fontana. Pertanto siamo grati a Italia Nostra, al Coordinatore arch. Adriano Paoletta e ai suoi collaboratori perché, grazie al nostro progetto, abbiamo raccolto una grande adesione tra i soci, gli esperti e le istituzioni in modo da poter ipotizzare uno sviluppo futuro dell'area, ponendo le basi per una programmazione delle successive azioni. E ancora, il confronto tra idee progettuali di diverse regioni rende sempre più univoco l'approccio alla tutela del passato e all'interesse per la memoria storica.

Paola Di Felice
Presidente Sezione Italia Nostra

PREMESSA

Conoscenza, conservazione e riqualificazione dell'ambiente e dei beni culturali dovrebbero essere alla base dell'esistenza delle società umane, determinarne le scelte, qualificarne le azioni, stimolarne la riduzione di consumi e sprechi, contribuendo così alla formulazione di scelte giuste ed eque.

Non è sempre così: troppo spesso maltrattate, degradate, sfruttate, dimenticate, natura e cultura divengono relitti di un possibile futuro che non si è voluto praticare.

Di volta in volta si affrontano le questioni locali, parcellizzando i problemi, dando risposte non adeguate o appena sufficienti e, nonostante una maggiore coscienza del rischio della loro perdita o compromissione e nonostante i molti risultati raggiunti, non si è però riusciti a generare una profonda modifica dei comportamenti e sostenere modelli economici e sociali meno invasivi e violenti.

Per far questo è necessario che questi temi non siano praticati da piccole minoranze ma interessino l'intera società e proprio in questa direzione si muove Italia Nostra operando per salvaguardare i beni culturali e ambientali e al contempo per consolidare una cultura comune che ne riconosca il valore e l'inalienabilità della loro esistenza.

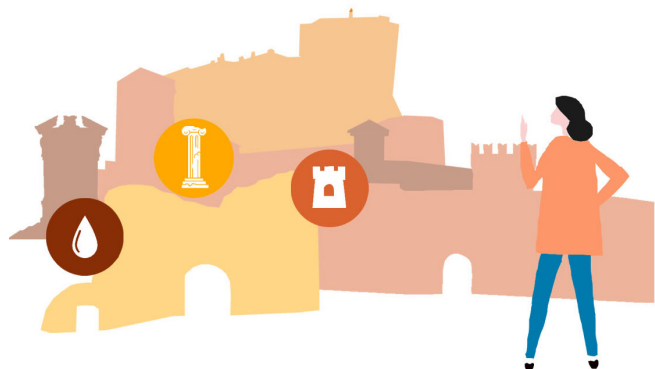
Da 70 anni, fondando la sua azione sul volontariato, promuove la tutela e la conservazione attraverso la critica nei confronti delle disattenzioni, le manchevolezze e gli interessi che degradano il paesaggio e l'ambiente e propone soluzioni illuminate ma che hanno mostrato praticabilità e replicabilità.

A sostegno di questo *modus operandi* la convenzione di Faro ha rafforzato il senso dell'azione collettiva richiamando la necessità che le comunità locali partecipino alla conservazione e gestione dei beni culturali, consolidando così il ruolo svolto dal Terzo settore nell'interazione e attivazione degli abitanti. Attraverso la mobilitazione degli individui e delle comunità si rafforza la consapevolezza diffusa, si agevola la costituzione di una estesa richiesta di tutela e valorizzazione conservativa, si subordinano le scelte speculative all'interesse comune, alle caratteristiche della natura e della cultura dei luoghi.

Il progetto "Minore. Un faro sul patrimonio culturale", si inserisce con estrema coerenza nella storia di Italia Nostra rispondendo ad una necessità contemporanea: incrementare la conoscenza dei luoghi, sostenere l'attivazione consapevole delle comunità, diffondere la cultura come strumento di pace.

Adriano Paoletta
Responsabile del progetto

FASI DI PROGETTO

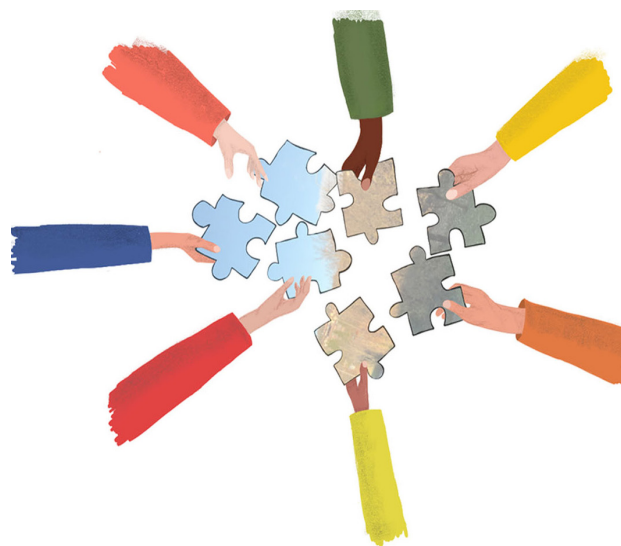


1. Programmazione delle attività

Le Sezioni locali di Italia Nostra hanno scelto e proposto un bene culturale sul quale operare, selezionandolo in base alle tematiche e alle attività previste dal progetto. Il bene scelto afferisce a una di queste tre categorie: Architettura delle acque, Aree archeologiche e Fortificazioni.

2. Laboratorio di coordinamento

Il 28 e 29 giugno 2024 si sono svolti due giorni di incontri nella sede nazionale di Italia Nostra a Roma in cui il Gruppo di Coordinamento ha illustrato il programma e le fasi di realizzazione, mentre i Referenti delle Sezioni hanno condiviso le informazioni di base del bene individuato, oltre alle prime indicazioni sulle attività da svolgervi.



3. Svolgimento del progetto

Molte le attività, che le sezioni hanno individuato e realizzato durante il progetto: ricerche, studi, pubblicazioni, allestimenti, passeggiate patrimoniali, indagini, video, etc... tutte finalizzate alla valorizzazione del bene e al coinvolgimento di soggetti interessati alla sua tutela.



4. Definizione delle buone pratiche

Ciascuna sezione, nell'ambito dei tavoli di lavoro dedicati, ha descritto punti di forza e criticità incontrate. Sono quindi state osservate alcune pratiche attuate e risultate vincenti.



6. Il Festival dei Beni Comuni e delle Comunità per il Patrimonio

Il progetto si è concluso a Monticiano (SI) con un Festival Nazionale tenutosi il 19, 20 e 21 settembre 2025, durante il quale Italia Nostra ha presentato i risultati del progetto. Durante il Festival si sono tenuti numerosi convegni, decine di incontri e visite guidate, workshop, concerti, mostre e spettacoli che hanno animato tutto il territorio.

5. Nascita delle Comunità Patrimoniali

Le Sezioni hanno facilitato la nascita di Comunità Patrimoniali per tutelare i beni minori sui territori. Tra gli obiettivi prioritari del progetto c'è infatti quello di dare attuazione fattiva agli indirizzi espressi dalla Convenzione di Faro. Hanno aderito alle Comunità decine di soggetti (associazioni, amministrazioni pubbliche, istituti scolastici, università, ecc.), a partire da quelli che hanno partecipato alle iniziative del progetto.



LA SQUADRA DEL PROGETTO

Il progetto “Minore. Un Faro sul Patrimonio culturale” è volto anche al rafforzamento delle capacità di ciascuna Sezione di agire sui territori di riferimento. Questo è possibile aumentando il numero dei soci, ad esempio organizzando delle iniziative attrattive, e coinvolgendo più attivamente le persone che già partecipano ai programmi associativi, formandole e valorizzando il contributo che ognuno di esse può fornire al gruppo. Per questo motivo ciascun Responsabile della Sezione nell’ambito del progetto si è attivato per comporre una squadra che lo affiancasse nello svolgimento delle attività e con la quale comporre le ipotesi progettuali nelle fasi iniziali. Ciascuna squadra si compone di volontari e attivisti: questi ultimi sono il nucleo centrale della Sezione, solitamente soci di Italia Nostra già da tempo che programmano con il Responsabile le attività, conoscono il territorio e facilitano il coinvolgimento degli altri soggetti per la costituzione della rete. I volontari sono invece, solitamente, persone più giovani, già vicine all’Associazione o interessate grazie al progetto, che supportano nell’organizzazione delle iniziative e contribuiscono alla promozione delle stesse.



Referente

Paola di Felice

Attivisti

Massimiliano Chiusaroli - Loredana Di Gampaolo - Paola Di Pietro - Barbara Antonietti - Mauro Dolci

Volontari

Ombretta Natali - Giovanni Damiani - Filippo Lucci - Mariano Moroni

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1

IL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE DEL BENE

Il tema candidato dalla Sezione in fase di articolazione della proposta, era già stato oggetto di riflessioni precedenti. Qui si riassumono obiettivi generali e si raccontano le iniziative realizzate dai soci, permettendo con il progetto nazionale di interpretare correttamente le necessità ed i desideri per il bene specifico, e implementare le azioni già svolte. Ciascuna Sezione ha elaborato una scheda sintetica, spesso integrata con allegati, condivisa con tutti i partecipanti.

Iniziative già svolte dalla Sezione

La Sezione nel recente passato si è interessata al bene avviando una ricerca con lo scopo di riqualificare la Fontana Storica di Nereto, non solo per il suo valore storico ma per le sue funzioni plurime capaci di determinare la valenza naturalistica dell'area circostante. La ricerca ha dunque voluto indagare il ruolo della fontana come elemento di qualità ecologica e paesaggistica del territorio teramano, gli strumenti di sostegno per il suo recupero a fini turistici e ricreativi, le pratiche idriche idonee alla sua alimentazione, le azioni di manutenzione e monitoraggio ambientale per tutela delle fontane su scale provinciale, i possibili itinerari delle fontane provinciali.



L'idea progettuale generale

Attraverso il progetto si vuole dimostrare il valore sociale che una fontana dallo stile monumentale può rappresentare all'interno della comunità. In tal senso il progetto vuole essere l'occasione per raccontare come, attraverso semplici gesti e consuetudini, per gli abitanti del borgo la Fontana costituisca un centro di aggregazione e al contempo un elemento per tramandare nel tempo, attraverso l'acqua, i riti e le tradizioni. L'ambizione del progetto è dunque quello di ricostruire la storia architettonica delle fontane dell'intera provincia teramana partendo dalla valorizzazione e recupero della Fontana Storica di Nereto.



Fontana pubblica di Nereto

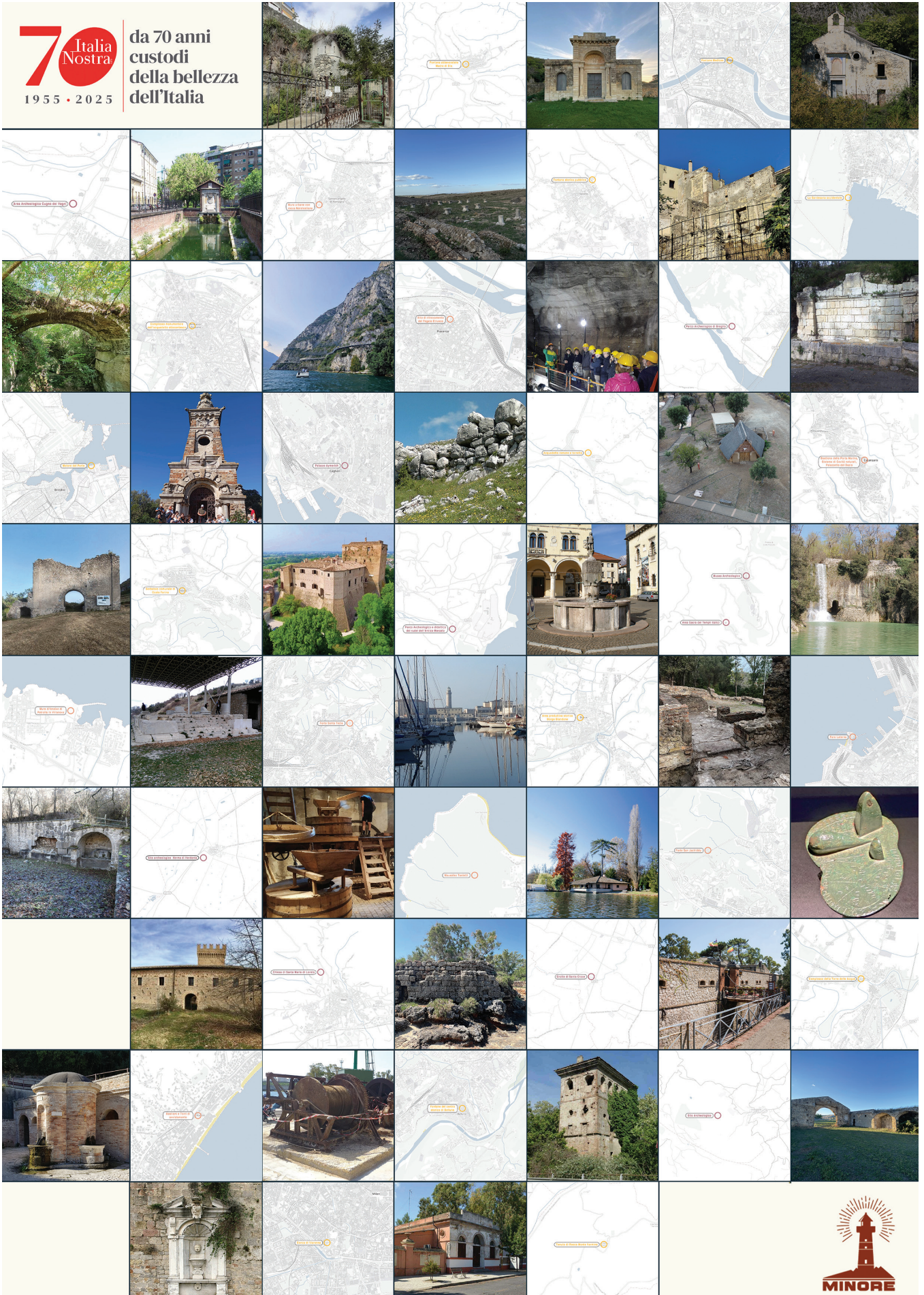


Localizzazione del Bene



70 Italia
Nostra
1955 • 2025

da 70 anni
custodi
della bellezza
dell'Italia



LABORATORIO DI COORDINAMENTO

2

LABORATORIO DI COORDINAMENTO



28 - 29 Giugno 2024



IL PROGRAMMA

La longevità di Italia Nostra e la sua presenza capillare in tutta Italia sono motivo di orgoglio per i volontari che ne fanno parte. Questi costituiscono la vera forza dell'Associazione: sentinelle su territori così diversi e ricchi di Patrimonio, che spesso affrontano problematiche di conservazione simili. I progetti nazionali offrono l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi sulle tematiche congiunte, rafforzando così il lavoro di ciascuno. Importante in questo senso la due giorni tenutasi a Roma a giugno del 2024, momento di avvio del progetto, grazie alla quale il Gruppo di coordinamento ha potuto illustrare gli aspetti organizzativi principali ed i referenti hanno avuto modo di conoscersi, o ritrovarsi, per condividere le prime strategie di azione. L'incontro presso la sede Nazionale ha posto al centro del programma il confronto sui beni selezionati nell'ambito di tavoli di lavoro divisi per le tre categorie di appartenenza (aree archeologiche, fortificazioni e architettura delle acque). Oltre ad illustrare l'evoluzione storica del singolo bene, la discussione si è concentrata sui caratteri identitari e sulla riconoscibilità del loro valore, a partire dal ruolo che ciascuno di essi svolge all'interno della comunità. Il racconto ha messo in evidenza elementi di riflessione comuni che hanno permesso ai Referenti di valutare le migliori strategie di conservazione e valorizzazione da mettere in atto nei mesi successivi.



28
h 11.00/13.30

Saluti
Antonia Caroli
Presidente Italia Nostra nazionale

Interventi
Adriano Paolella
Introduzione

Viola D'Ettore, Krizia Ciangola
Illustrazione del progetto

Domande ed osservazioni
con il supporto di Annalisa Alviti

Francesco Calzolaio
Piattaforma Faro Italia

Pausa pranzo

h 15.00/18.00

Raniero Maggini
Illustrazione del Vademecum e degli strumenti del progetto

Ufficio Comunicazione
Presentazione dossier sulla comunicazione

Tavoli di lavoro

Restituzione esiti lavori a cura delle Sezioni

29
h 9.30

Francesco Calzolaio
Esperienze di comunità patrimoniali

Domande ed osservazioni

h 10:45

Book di progetto: verifica ed integrazioni
Torniamo al vademecum
Riassunto prossimi passi
Domande ed osservazioni

h 12:30

Michele Campisi
Segretario generale
Presentazione Italia Nostra Network

h 13:00

Adriano Paolella
Chiusura lavori

Tutti i partecipanti potranno usufruire degli spazi dedicati per il Coffee Break.

28e29 giugno 2024
Italia Nostra
Viale Liegi 33
Roma

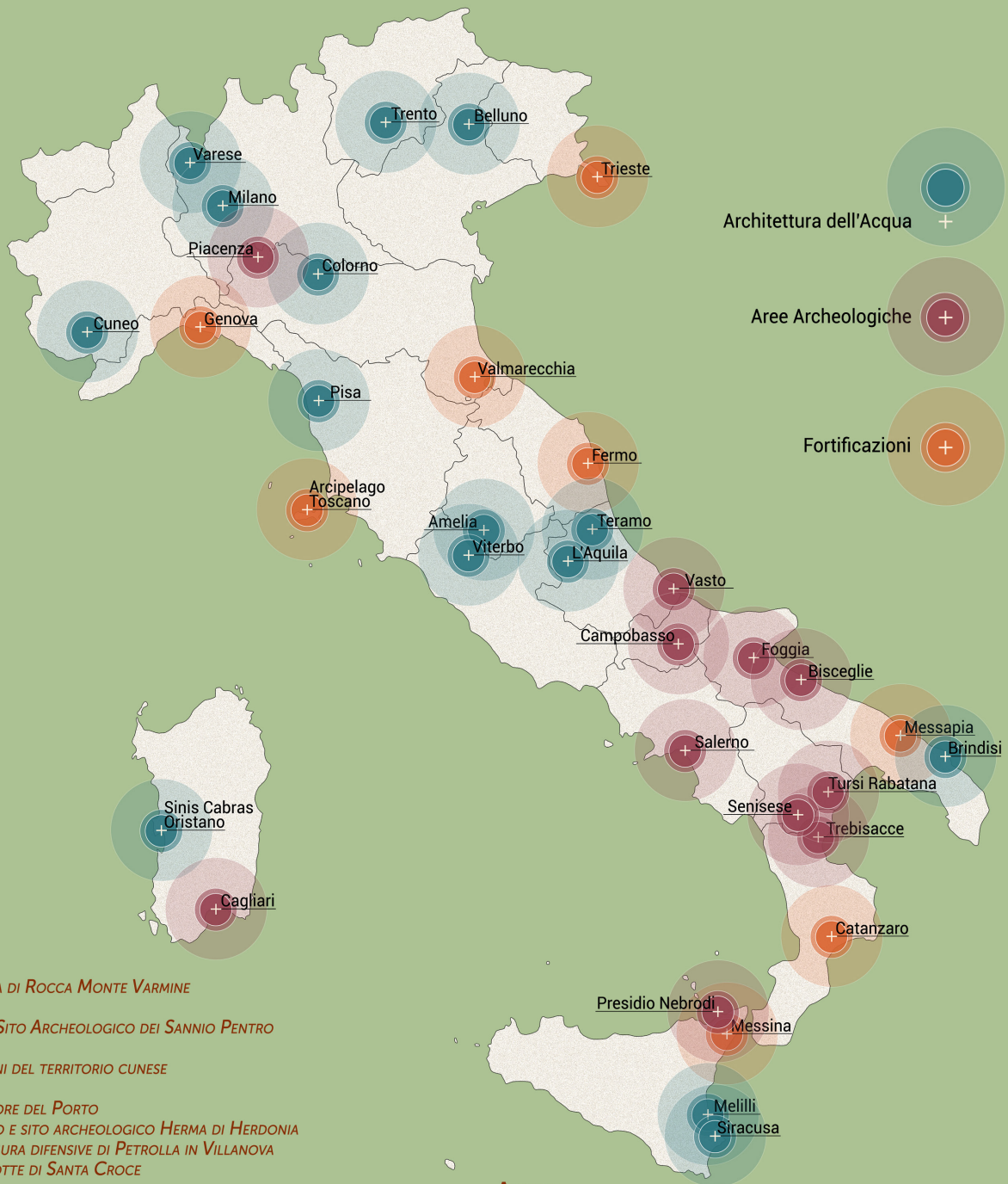
ML
Ministero della Cultura
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero del Turismo

UN FARO DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO CON IL COORDINAMENTO DEI REFERENTI DI VALORIZZAZIONE

Italia Nostra

Queste sono state individuate all'interno di sei percorsi (allestimento, pubblicazioni, fruizione e promozione, stimoli istituzionali, ricerche e proposte) che hanno tracciato le linee guide per lo svolgimento di tutte le attività di progetto. L'intervento di Francesco Calzolaio, volto a raccontare l'importanza delle comunità patrimoniali, il loro ruolo e la necessità di costruire delle reti, ha suscitato nei soci di Italia Nostra una viva curiosità, scaturendo un dibattito relativo soprattutto agli aspetti legati alla costituzione delle stesse. La restituzione degli esiti dei tavoli di lavoro, a cura dei Referenti, ha messo in luce la presenza di un ricchissimo patrimonio culturale minore e un ampio lavoro pregresso da parte delle Sezioni. È emersa altresì la necessità di fare rete e di confrontarsi su questi temi al fine di trovare soluzioni condivise di valorizzazione.

SEZIONI DI ITALIA NOSTRA PARTECIPANTI



LE SEZIONI E I BENI MINORI

MARCHE

FERMO - TENUTA DI ROCCA MONTE VARMINE

MOLISE

CAMPOBASSO - SITO ARCHEOLOGICO DEI SANNIO PENTRO

PIEMONTE

CUNEO - I MULINI DEL TERRITORIO CUNESE

PUGLIA

BRINDISI - MOTORE DEL PORTO

FOGGIA - MUSEO E SITO ARCHEOLOGICO HERMA DI HERDONIA

MESSAPIA - LE MURA DIFENSIVE DI PETROLLA IN VILLANOVA

BISCEGLIE - GROTTE DI SANTA CROCE

SARDEGNA

CAGLIARI - PALAZZO AYMERICH

SINIS CABRAS ORISTANO - COMPLESSO MONUMENTALE DELL'ACQUEDOTTO DI ORISTANO

SICILIA

MELILLI - SERBATORIO COMUNALE DI COSTA FARINA

MESSINA - PAESAGGIO OLTRE FORTE - FORTE SAN JACHIDDU

PRESIDIO NEBRODI - SITO ARCHEOLOGICO DI GIOIOSA GUARDIA

SIRACUSA - FONTANA ABBEVERATOIO MADRE DI DIO

TOSCANA

ARCIPELAGO TOSCANO - MAUSOLEO TONIETTI

PISA - FONTANE MEDICEE DI PISA

UMBRIA

AMELIA - I MULINI AD ACQUA DELL'AMERINO

VENETO

BELLUNO - FONTANE DEL CENTRO STORICO DI BELLUNO

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO - LA GARDESANA OCIDENTALE: UNA STRADA GIARDINO IN PERICOLO

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE - FARO LANTERNA, MOLO DI TRIESTE

LIGURIA

GENOVA - FORTE SANTA TECLA

ABRUZZO

L'AQUILA - FONTE VECCHIA DI FILETTO

TERAMO - FONTANA PUBBLICA DI NERETO

VASTO - AREA SACRA DEI TEMPLI ITALICI E MUSEO ARCHEOLOGICO DI SCHIAVI D'ABRUZZO

BASILICATA

SENISESE - PARCO ARCHEOLOGICO E DIDATTICO DEI RUDERI DELL'ANTICO MERCATO

TURSI RABATANA - AREA ARCHEOLOGICA CUGNO DEI VAGNI

CALABRIA

CATANZARO - BASTIONE DELLA PORTA MARINA, PALAZZETTO DEL DIAZIO

TREBISACCE - PARCO ARCHEOLOGICO DI BROGLIO

CAMPANIA

SALERNO - CHIESA DI SANTA MARIA DI LORETO

EMILIA ROMAGNA

COLORNO - TORRE DELLE ACQUE DI COLORNO

PIACENZA - SITO DI RITROVAMENTO DEL FEGATO ETRUSCO

VALMARECCHIA - MURA VIVENTI DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

LAZIO

VITERBO - PONTE CAPELLO

LOMBARDIA

MILANO - CONCA DI VIARENNA

VARESE - ISOLINO VIRGINIA NEL LAGO DI VARESE

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

3

PRESENTAZIONE DEL BENE

Perchè è stato scelto questo bene? Quali sono le caratteristiche che lo rendono rilevante per la comunità?

La Fontana pubblica di Nereto ha un rilevante valore artistico e storico e testimonia il legame e l'incontro con la natura, posta al centro della confluenza tra due fiumi.

L'acqua, fonte di vita, va intesa anche come elemento protagonista nei paesaggi culturali: acqua tra passato e presente, nella contemporaneità. Il progetto intende rinnovare la funzione di aggregazione sociale attorno al bene, occasione per recuperare memoria della quotidianità, delle consuetudini che animavano il Borgo. La Fontana di Nereto anche come "luogo" che testimonia il valore dell'acqua, come "luogo" per raccontare il bene e la risorsa che custodisce, le diverse forme del benessere che l'acqua genera per la comunità come per coloro che visitano il territorio.

ATTIVITÀ IPOTIZZATE

Quali tipologie di iniziative volete promuovere? Quali risultati auspicate di ottenere?



A. Pubblicazioni



B. Promozione e fruizione



C. Convegno



D. Ricerche e proposte



E. Allestimento



F. Azioni e stimoli istituzionali



A. È stata già avviata una ricerca con la quale si è inteso recuperare il ruolo della Fontana come elemento di qualità ecologica e paesaggistica del territorio teramano. Gli esiti della ricerca saranno alla base di una pubblicazione o meglio di una mappa delle fontane più ragguardevoli della provincia.



B. Il progetto, è teso alla promozione e fruizione del bene, ai fini della maggiore conoscenza del patrimonio culturale del teramano, della stretta

relazione con le risorse naturali.

C. Le informazioni raccolte e le proposte avanzate ai fini della conservazione del bene, consentiranno inoltre di definire i contenuti per costruire un convegno dedicato e - contestualmente - per l'allestimento di una possibile mostra. Il percorso verrà arricchito dalla partecipazione delle Scuole del territorio.



Si auspica di realizzare la riqualificazione della Fontana pubblica di Nereto ed un nuovo patto tra l'arte, i comuni montani e l'ambiente circostante.



SOGGETTI DA COINVOLGERE

Quali soggetti sono stati coinvolti? Quali altri immaginate di coinvolgere? Quali risultati auspicate di ottenere?



8

Soggetti da coinvolgere

Il percorso volto alla costruzione di una rete di partner di progetto è ancora nella fase di avvio e certamente vuole interessare il *Comune di Nereto*, il *Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*, la *Provincia di Teramo* e dell'*Acquedotto del Ruzzo*. Auspicata anche la partecipazione della *Regione Abruzzo*. Si ritiene rilevante inoltre il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio, in primis *Legambiente* e *WWF*. L'ambizione è quella di coniugare cultura e natura nell'ambito di un progetto che intende esaltare il profilo multifunzionale delle fontane.

IL SOPRALLUOGO



29 Settembre 2024



Cos'è il sopralluogo



Dopo l'individuazione del bene, la costituzione della prima parte della squadra e l'individuazione delle attività per favorire la conservazione del bene (mostre, convegni, allestimenti, pubblicazioni...), ciascuna Sezione si è concentrata sull'organizzazione di un primo evento, denominato "sopralluogo", da svolgersi tra l'estate e l'autunno 2024. Lo scopo è stato condividere con altri soggetti privilegiati del territorio e con i cittadini l'importanza del monumento, i valori ad esso connessi, oltre che avviare la raccolta delle adesioni alla Comunità Patrimoniale. Alcune Sezioni hanno organizzato un sopralluogo tecnico con l'Amministrazione comunale, tecnici e rappresentanti del Terzo settore locali; altre hanno optato per un momento di condivisione delle ipotesi allargato a tutta la comunità tramite visite guidate, spettacoli o passeggiate patrimoniali.

Descrizione del sopralluogo

Negli ultimi mesi del 2024 si sono svolti due diversi sopralluoghi - fine settembre e metà dicembre - promossi dalla Sezione di Italia Nostra di Teramo attorno alla Fontana Storica Pubblica di Nereto, coinvolgendo l'Ordine degli Architetti di Teramo e l'Amministrazione comunale, anche nella figura del Dirigente dell'Ufficio Urbanistica. Contestualmente, è stato insediato un Tavolo di Lavoro Tecnico, qualificato da competenze diverse, che, guardando al più ampio patrimonio di architetture dell'acqua presenti nel territorio e considerando e valorizzando l'interazione con la componente ambientale (a partire dalla risorsa idrica), immagina la definizione e la promozione di un Parco delle Acque, oltre alla già prevista pubblicazione sulle fontane della provincia.

Ricca la comunicazione prodotta in occasione dei due sopralluoghi, stampa e social.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

La Fontana pubblica di Nereto, posta alla confluenza di due fiumi, è un bene di valore storico, artistico e paesaggistico. Simbolo della relazione tra uomo e natura, rappresenta un punto di riferimento identitario e sociale per la comunità. Il progetto mira a valorizzarne la funzione aggregativa, restituendole centralità nella vita quotidiana e culturale del borgo.

L'acqua diventa chiave interpretativa dei paesaggi culturali, tra memoria e contemporaneità. È stata avviata una ricerca sul ruolo ecologico e paesaggistico della Fontana, i cui esiti confluiranno in una pubblicazione e in una mappa delle fontane del territorio teramano.

Le informazioni raccolte saranno anche la base per un convegno e una mostra, con il coinvolgimento delle scuole. Il progetto punta alla promozione del bene e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale del teramano, legando le fontane alla consapevolezza delle risorse naturali e al benessere che generano per la comunità.



FORTE VECCHIA - NERETO / GIORNATA DI STUDIO : «Architettura d'acqua, tradizioni della provincia teramana e ben-essere»



12 Dicembre 2024, ore 9,30, Palazzo Comunale, P.zza Della Repubblica, 1
L'iniziativa, organizzata dalla Sezione di Italia Nostra APRUTINA di Teramo e dal Comune di Nereto, è volta alla diffusione della conoscenza del Bene e alla condivisione della proposta di tutela e valorizzazione conservativa in corso di programmazione.

Interverranno

Daniele Laurenzi, Sindaco di Nereto

Paola Di Felice, Presidente Italia Nostra Aprutina (Teramo)

Fiorella Iachini, assessorato alla cultura

Invitati

Daniela D'Alessandro, Ingegnere

Giovanni Damiani, Docente di ecologia delle acque

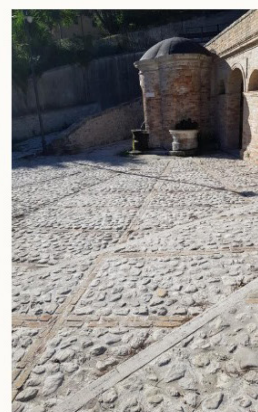
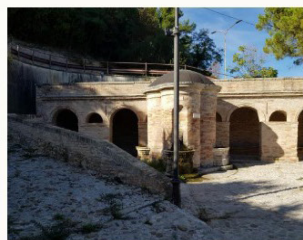
Valentina Fratò, Giornalista

Francesco Galiffa, Scrittore e Storico

Giuseppe Maretta, Presidente dell'Associazione «F. Ranalli»

Mariano Moroni, Architetto e Artista

Ombretta Natali, Architetto, Presidente Ordine Degli Architetti /Teramo



MINORE

Un FARO SUL PATRIMONIO CULTURALE



Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 – annualità 2023

Locandina "Giornata di studio"



Sopralluogo



Sopralluogo



Sopralluogo



DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE

4

DEFINIZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Tra gli obiettivi del progetto, quello di favorire la nascita di nuove Comunità Patrimoniali che potessero promuovere la tutela dei beni individuati dalle Sezioni.

Durante il progetto sono stati quindi organizzati incontri di coordinamento e aggiornamento, garantendo un dialogo continuo sia tra il Gruppo di Coordinamento nazionale ed i Referenti delle Sezioni, che tra questi ultimi per individuare percorsi comuni. In particolare, ad esempio, tre momenti, ad ottobre 2024 e a febbraio e giugno 2025, sono stati dedicati ai laboratori di coordinamento a distanza. Nei primi l'obiettivo è stato quello di confermare e descrivere i percorsi realizzativi scelti, mentre quelli del 2025 sono stati dedicati rispettivamente alla formazione delle Comunità Patrimoniali e all'organizzazione dell'evento finale.

Oltre ai momenti di scambio condiviso, anche per garantire il monitoraggio delle iniziative, sono stati redatti e compilati questionari e modulistica dedicati. Oltre ai verbali delle riunioni e alle relazioni descrittive che le Sezioni hanno condiviso nell'arco dei mesi, particolarmente utili sono stati gli appuntamenti telefonici o in videochiamata per raccontare le attività in corso di realizzazione.

Tutti i momenti e gli strumenti sopra citati sono stati necessari per favorire lo scambio tra realtà in tutto il paese, ma anche propedeutici per lo svolgimento dei tavoli di lavoro in presenza organizzato nel mese di settembre 2025, in occasione del "Minore Festival". La raccolta ed il raffronto tra tutti i dati e le osservazioni fatte dalle Sezioni, sono divenuti un ricco insieme di informazioni sui beni specifici (es. proprietà, stato di conservazione, tipologia...), ma anche sulle strategie che ciascuna Sezione ha adottato per favorirne la conoscenza ed attuare o implementare la rete di soggetti interessati alla sua tutela, gli stessi con i quali molte realtà hanno poi dato nascita alle Comunità Patrimoniali.

L'esito è quindi un documento sviluppato sulla base di 18 mesi di attività di 34 sezioni, e si presenta come il racconto critico di un'esperienza unica che, unito alla descrizione delle attività svolte, potrà costituire un riferimento culturale importante nello sviluppo della tutela e valorizzazione conservativa dei Beni Minori, del loro restauro partecipato e della promozione di forme di attivazione delle comunità così come previsto dalla Convenzione di Faro.

La relazione, nella sua completezza, sarà contenuta nella pubblicazione conclusiva del progetto.

Buone Pratiche

1	Concentrare l'attivazione su un tema già oggetto di ricerche o iniziative: in tale maniera non si parte da zero, ma da una base di conoscenza e di interesse che favorisce l'avvio dell'azione. Il percorso di conservazione ha infatti tempi lunghi, e le attività svolte, contestualizzate in un percorso organico e finalizzato, possono costituire una parte non isolata di esso.
2	Favorire, in particolare per i beni di piccola dimensione o quelli largamente diffusi con tipologia simile, un racconto unitario, così da porre l'attenzione non sul singolo bene ma sull'importanza che l'insieme dei beni rappresenta.
3	La passeggiata patrimoniale si è rivelata uno strumento particolarmente adatto a facilitare il coinvolgimento: non c'è gerarchia, è informale, relativamente semplice da organizzare, con costi notevolmente ridotti e favorisce il dialogo tra tutti i partecipanti. È una interazione che sostiene l'aumento delle potenzialità dell'operare insieme; le persone si conoscono, aumenta la coesione sociale.
4	Coltivare la creatività: nella scelta delle attività, nelle modalità di adesione e nella divulgazione. Questa ha esponenzialmente aumentato il successo delle iniziative.
5	Lasciare spazio a ragionamenti che, partendo dall'attenzione nei confronti dei beni, hanno superato i confini tematici storico-architettonico-paesaggistici, integrandoli anche con altri valori: quelli della memoria, della socialità, del benessere, delle risorse naturali, della pace.

Criticità

1	Scarsa o assente conoscenza del bene e quindi riconoscimento del suo valore da parte della Comunità.
2	Difficoltà a reperire fondi per i restauri, sia nel caso di proprietà pubblica che privata.
3	Non tutti i soggetti interessabili o competenti hanno dimostrato disponibilità o capacità di risposta attiva.
4	Difficoltà nel raggiungimento o accessibilità dei beni in stato di degrado. Tempi lunghi, non sempre compatibili con quelle di progetto, per lo svolgimento delle indagini, ad esempio quelle archeologiche.



**NASCITA DELLE
COMUNITÀ
PATRIMONIALI**

5

LE COMUNITÀ PATRIMONIALI ATTIVATE DALLE SEZIONI DI ITALIA NOSTRA A SETTEMBRE 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"MURA VIVENTI DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA"
Sezione Italia Nostra VALMARECCHIA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Pro Loco Santarcangelo, Società Operaia di Museo Soccorso, Biblioteca Comunale "Antonio Baldini", Museo Storico Archeologico di Santarcangelo (MUSAR), Museo degli Usi e Costumi della gente di Romagna (MUC), Museo Civico Archeologico di Marzocco, il Vittino Hotel e Spa Santarcangelo di Romagna, Scuola Primaria "Maria Piacucci".
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"LE FONTANE ABBEVERATOIO"
Sezione Italia Nostra SIRACUSA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Buccheri, Comitato di interesse regionale Buccheri - Palazzolo Acreide, Sezione Italciana CSI "Vale-dell'Anapo".
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"GIOIOSA GUARDIA"
Sezione Italia Nostra PRESIDIO NEBRODI



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione Gioiosa Guardia, Pro Loco di Gioiosa Mare, Associazione PIM (Progetto Futuro Marina), Società Amici di Sant'Angelo di Brolo, Comune di Gioiosa Mare, Parco Archeologico di Tindari, Istituto Comprensivo Anna Rita Sotis.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"FONTANE MEDICEE A PISA"
Sezione Italia Nostra PISA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Pisa, (Assessorato alla Cultura e Frazionamento di Turismo di Pisa, Italia Nostra Sezione di Pisa, Comitato Salmerno (Accademia Medicea), Società Arcipel spa, Alex Tavernini di Studio Nibbio, Liceo Artistico Rusconi di Pisa, Liceo Buonarroti di Pisa, Scuola Normale Superiore.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"SITO DI RITROVAMENTO DEL FEGATO ETRUSCO"
Sezione Italia Nostra PIACENZA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Gossalgino, Comune di Piacenza, Associazione Storica e Archeologica Piacentina-elsa, Touring Club Italiano club di servizio Emilia Nord, Geomest srl.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"CONCA DI VIARENNA: Milano Città d'Acque"
Sezione Italia Nostra MILANO



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione Italia Nostra APS - Sezione di Milano, Associazione Culturale "Circolo e centro studi Cultura, Associazione culturale MuseiAPS, Associazione Zona 4, Circolo Associazione Culturale in Conca, Comune di Milano e Municipio 1, Venerdì fabbrica del Duomo, Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia, Museo Anziani, Politecnico di Milano, Direzione di Studi società, Andrea Benetti, Archivio di Stato, Archivio Vittoria, Archivio Amici dei Navigli, Biblioteca Somari.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"PAESAGGIO OLTRE FORTE"
Sezione Italia Nostra MESSINA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione "Parco Ecologico San Jacinto A.P.F. Associazione Italia Nostra Messina, Associazione Legambiente Messina, Associazione il Canone dell'Carico, Lunaria cooperativa sociale, Libreria Colapesce.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"RETE FORTE SANTA TECLA"
Sezione Italia Nostra GENOVA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione, CIR, Gruppo Rialto Liguria i Comuni, AGESCI Genova S, Municipio Medio Levante, Università di Genova, Laboratorio Public History, BUI (Biblioteca Universitaria di Genova).
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"I MULINI DEL TERRITORIO CUNEESE"
Sezione Italia Nostra CUNEO



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Balmuccia, Comune di Bialla, Associazione Ingegneri, Parco Museo dell'ingegno, Associazione i Centuri, Ecoconsorzio Terra del Castelmagno.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"GROTTE DI SANTA CROCE"
Sezione Italia Nostra BISCEGLIE



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Bisceglie, Associazione Storica Area Protetta, Gruppo Speleologico Ruvereri, GAL, Parrocchia Santa Maria, Torre dei Guastardi, Area Gruppo Santa Margherita, Polo Lario-Bisceglie, SIGEA, APS, Società Italiana di Geologia Ambientale.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"TORRE DELLE ACQUE DI COLORNO"
Sezione Italia Nostra COLORNO



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Italia Nostra Colorno e Bassa Lila, Pro-Loco Colorno, circolo fotografico Colors-ight, Comune di Colorno, Università di Parma, Autorità distrettuale del Fiume Po-MTE.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"VALLE DEL FOSSO DELLA CECCHIGNOLA"
Sezione Italia Nostra ROMA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione Cecchignola Vivibile, Associazione Gemiti, Associazione La Vigna, Comitato Quartiere Colli di Mazzio, Comitato di Quartiere Virgo Murata, Comitato Nabe della Cecchignola.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"EBOLI, FARO PER FARE"
Chiesa di Santa Maria di Loreto
Sezione Italia Nostra SALERNO



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Italia Nostra - Sezione di Salerno, Centro Culturale Sassi Storici, Associazione "La Via del grano", Associazione Standerton Eboli, Associazione Culturale "Sole tra", Associazione Don Ambraio, Fara, Carabinieri di Eboli, Golegare APS, LIONS CLUB Eboli, Valle del Sole, Gruppo Archeologico (Bollano), Pro Loco Eboli TS, Consulta per la Cultura - Eboli, Eboli Nuova, Club Internet, Conferenza territoriali Eboli, APS Lora - Scorbato, Pasticci, Associazione L'Arte Italia Eboli.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"I MULINI AD ACQUA DELL'AMERINO"
Sezione Italia Nostra AMELIA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Comune di Amelia, Comune di Giove, Comune di Lugnano, Comune di Guardia, Comune di Renna in Teverina, Italia Nostra Sezione di Amelia, Unione Anziani, Trekking Morli Amerini, Archivio di Stato di Ancona, Archivio di Stato di Terni, Archivio Storico Comune di Amelia, Archivio Storico Comunale di Guardia.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

UNA NUOVA COMUNITÀ PATRIMONIALE

"LE MURA DIFENSIVE DI PETROLLA IN VILLANOVA MARINA DI OSTUNI"
Sezione Italia Nostra MESSAPIA



NEWS!

Nell'ambito del progetto "MINORE. Un faro sul patrimonio culturale".

Partecipano alla comunità patrimoniale:
Associazione Culturale "Irrum" (Irrumisti) di Ostuni, SIGEA, Pro-Loco delle zone costiere di Fasano di Ostuni, GAL, GRUPPO DI AZIONE LOCALI ALTO SALINTO, Associazione Agape Tarentina Fagnone APS, Associazione Onica della Biblioteca Donovana di Ostuni, Archibio di Brindisi Ostuni, Pro-Loco del bene "Castro Lucano, Loco-Prov. Caliano di Ostuni, Istituto storico Agape "Comunità Onorabili" di Ostuni, Circolo "L'Industria di Ostuni", Circolo "Legione di Ostuni", Circolo "Sant'Antonio", Università di Ostuni.
Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 - primavera 2025

LE COMUNITÀ PATRIMONIALI

Le Comunità Patrimoniali hanno lo scopo di favorire l'interazione e la cooperazione attiva tra persone che attribuiscono valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, che essi desiderano, nel quadro dell'azione pubblica, mantenere e trasmettere alle generazioni future. Per dare seguito a quanto ratificato dalla Convenzione di Faro e diffonderne la conoscenza, il Consiglio d'Europa ha finanziato la Faro Italia Platform, un inventario di Comunità Patrimoniali del territorio nazionale.

Con "Minore", Italia Nostra ha inteso sostenere e promuovere tale processo, facilitando la "nascita" di nuove comunità. Ciascuna Comunità Patrimoniale si attiva per valorizzare il proprio bene comune in maniera formale o informale attraverso l'interazione dei diversi enti coinvolti. Diviene così un soggetto plurale, sempre in evoluzione, composto da associazioni, amministrazioni, aziende e istituzioni culturali in un processo incrementale.

Attraverso laboratori, tavoli tecnici, sopralluoghi e passeggiate patrimoniali Italia Nostra ha stimolato l'aggregazione di soggetti diversi sui territori, dapprima per far crescere consapevolezza sul valore del bene e poi alimentando il desiderio di definire strategie utili a garantirne la salvaguardia.

Al fine di completare tale processo, le sezioni di Italia Nostra si sono registrate alla piattaforma, formalizzando quanto già svolto e condiviso con gli altri partner sui territori. Nel mese di febbraio i referenti del progetto hanno ricevuto la Guida pratica per il riconoscimento delle comunità patrimoniali, un breve manuale utile a sintetizzare i passaggi chiave per l'iscrizione sulla piattaforma.

Le sezioni hanno dunque richiesto le credenziali di accesso alla piattaforma e compilato la scheda informativa, sulla quale sono state riportate informazioni anagrafiche, descrizioni del patrimonio culturale, resoconti di attività svolte e da svolgere, caricamenti di foto, disegni e mappe ed elenchi dei soggetti aderenti. Particolarmente creativa la scelta del nome delle CP, che spesso, oltre a riportare il nome del bene, ha evocato il suo ruolo all'interno del territorio.

Un aspetto quest'ultimo che ci ricorda come la percezione della comunità sia indelebilmente legata alla funzione che nel tempo il bene ha svolto ed al protagonismo che ha assunto.

Ragione per la quale le Comunità Patrimoniali sono anche intese come comunità di eredità. Un'eredità che "Minore" lascia in dote ai prossimi anni, agli impegni maturati con il Progetto e ai quali le comunità interessate daranno convintamente seguito.



**IL FESTIVAL
DEI BENI COMUNI E
DELLE COMUNITÀ PER
IL PATRIMONIO**

6



Laboratorio ceramico tematico



Spettacolo teatrale ai Bagni di Petriolo



Convegno conclusivo del progetto dal titolo "Minore. Risultati del progetto. Racconto di un patrimonio ancora da scoprire", presso l'Auditorium Museo della Biodiversità

MINORE. IL FESTIVAL DEI BENI COMUNI E DELLE COMUNITÀ PER IL PATRIMONIO

“MINORE, il Festival dei Beni Culturali e delle Comunità per il Patrimonio” si è svolto a Monticiano (SI), nel Comune sul cui territorio sorge il Sito di Bagni di Petriolo dove Italia Nostra lavora con continuità da dieci anni. Ampio il programma: convegni, concerti, presentazioni di libri, passeggiate ed escursioni, rappresentazioni teatrali, iniziative organizzate dalle Università di Siena, di Firenze e dalla Lumsa. Il Festival ha dunque guardato a tutto il territorio nazionale, raccontando e promuovendo il Patrimonio culturale dell'intero Paese, mettendo a confronto tante esperienze diverse. Enti locali ed Istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, imprenditori e singoli cittadini che hanno inteso farsi parte attiva nella sfida per la difesa e la promozione del Patrimonio culturale. Al Festival hanno aderito associazioni nazionali come Borghi Autentici d'Italia, Cittadinanzattiva, Società Geografica Italiana, Federtrek, Borghi di Lettura, realtà diverse che s'incontrano sul piano del dialogo e del coinvolgimento dei cittadini, attorno alle esigenze che interessano il Paese. Ma anche altri enti come CNA, Assicoop, CRV Toscana. Il programma ha visto la partecipazione di personaggi che contribuiscono con il loro impegno ad animare il dibattito culturale nel Paese. Tra questi, Franco Arminio, noto poeta, scrittore e regista, da oltre dieci anni direttore artistico del Festival della paesologia “La luna e i calanchi” e Francesco Petretti, biologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo, che insegna Biologia della Conservazione all'Università di Perugia, ma anche Eugenio Cesaro, front man del gruppo musicale Eugenio in Via di Gioia, noto per affrontare con ironia le questioni ambientali nei loro testi e l'artista Carlo Pizzichini, con una sua mostra personale. Il 21 il Festival si è concluso con il convegno dedicato alla restituzione degli esiti del progetto che ha permesso di raccontare l'importanza del lavoro svolto dalle Sezioni, portando alla luce le migliori strategie per la conservazione del patrimonio culturale. Il convegno, moderato dall'architetto Cesare Crova ha visto la partecipazione e i saluti da parte del Presidente di Italia Nostra, Edoardo Croci, del sindaco Alessio Serragli, dell'assessore del Comune di Monticiano Paolo Neri, di Francesco Calzolaio coordinatore della piattaforma Faro Italia Platform e di Maurizio Di Stefano, Presidente di Icomos Italia. Oltre alla presentazione degli esiti di progetto a cura del gruppo di coordinamento, il convegno ha visto protagonisti i tre porta voce dei tavoli di lavoro afferenti alle tre categorie di beni (Nella Tranchina, Domenico Totaro e Massimo Bottini). Ciò che emerge è un lavoro teso alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, diffuso in tutto il Paese, attraverso il racconto delle comunità. È il caso di Monticiano, scelto come teatro naturale nel quale animare la prima edizione del Festival. Un evento che ha permesso l'incontro e il confronto tra realtà diverse, la costruzione di reti ed alleanze per guardare con fiducia al futuro, per superare lo spettro dello spopolamento e dell'abbandono dei territori.

MINORE

UN FARO SUL PATRIMONIO CULTURALE

Il terzo settore con le comunità locali per iniziative di valorizzazione

Il progetto “Minore. Un Faro sul Patrimonio culturale” nasce in risposta all’Avviso 2/2023 del Ministero del Lavoro delle politiche sociali, volto al rafforzamento degli Enti del Terzo settore. Ha avuto una durata di 18 mesi, durante i quali 34 Sezioni di Italia Nostra, in tutta Italia, hanno svolto attività di conoscenza e valorizzazione del Patrimonio. Sono stati oggetto dell’interesse dei volontari, nel complesso, 61 beni culturali minori, la cui conoscenza è stata approfondita e condivisa grazie all’organizzazione di oltre 130 iniziative sui territori. Queste hanno visto il coinvolgimento di 200 partner (altre associazioni, amministrazioni locali, istituti scolastici...) oltre 5000 presenze di cittadini (soci e non) che hanno partecipato agli eventi. Con questo progetto Italia Nostra ha inteso contribuire, in continuità con il lavoro già sviluppato negli ultimi anni, a dare concretezza alle proposte che le Comunità avanzano, a partire dalla forza promotrice esercitata dalle Sezioni locali, diffuse in tutto il territorio. Un’azione che intende coniugare tutela e comunità, sostenibilità ambientale ed economica e che trova ispirazione nell’art. 9 della Costituzione Italiana: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. Uno degli obiettivi di Italia Nostra è infatti quello di favorire la tutela e la valorizzazione conservativa del Patrimonio culturale e ambientale del Paese con atti concreti tesi alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei beni “minori”, ritenuti elementi centrali e caratterizzanti il Paese. La loro capillare diffusione richiede che Amministrazioni, tecnici e cittadini maturino una consapevolezza comune per tutelarli. In questa direzione va la Convenzione di Faro, nella quale la conservazione del Patrimonio comune è anche affidata alle comunità locali e che stimola la costituzione di “Comunità Patrimoniali” per facilitare la conoscenza e la conservazione, specialmente del patrimonio locale “minore”. Italia Nostra si è riproposta quindi di sostenere il percorso indicato dal legislatore, individuando modalità di attivazione dei soggetti competenti, nel ricercare finanziamenti, nel formare cittadini, nel conservare e gestire il patrimonio. Attraverso un’azione capillare si ritiene che la tutela del Patrimonio (architettonico, naturale e immateriale) possa inoltre favorire l’inversione dei fenomeni di impoverimento e spopolamento. Diffondere la conoscenza del Patrimonio culturale minore, particolarmente presente nelle aree rurali e montane, poco popolate del Paese, favorisce uno stile di vita che a stimola la condivisione della cultura e l’aggregazione sociale.

Italia
Nostra



Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017 – annualità 2023
Progetto realizzato in partenariato con Icomos Italia